



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Il Conto satellite del turismo per la Toscana

Chiara Bocci, Enrico Conti,

Cagliari, 20-23 settembre 2017

Il CST per la Toscana

- Irpet fa parte di un gruppo di lavoro nazionale che è incaricato di definire una metodologia coerente e robusta per la stima del Conto Satellite del Turismo a livello regionale.
- la mia breve presentazione si concentrerà principalmente sulla descrizione del caso della Toscana.
- L'obiettivo è quello di mostrare i risultati della stima del CST a livello regionale, soprattutto in una regione come la Toscana, quale strumento analitico significativo.

Vorrei dire "grazie" a Renato Paniccià per il coordinamento del nostro team in Irpet
.. e grazie in anticipo per i vostri commenti

Il turismo nel sistema economico

Secondo il dizionario Devoto Oli (2011) Il turismo è
"il complesso delle manifestazioni e delle organizzazioni relative a viaggi e soggiorni compiuti a scopo ricreativo o di
istruzione"

Secondo la definizione dell'UNWTO il turismo è
*«l'attività di visitatori che effettuano un viaggio verso una destinazione principale al di fuori del loro ambiente abituale, per
meno di un anno, per qualunque motivo principale incluso il lavoro, lo svago o un altro, diverso dall'esercizio di
un'attività alle dipendenze di un soggetto residente nel luogo visitato»*
(IRTS, 2008)

Il turismo è dunque dal punto di vista economico un fenomeno definito dalla domanda (il comportamento del visitatore consumatore)

Come tale non è rappresentabile come un'unica attività economica, coinvolge un insieme di attività eterogenee: alcune dipendono in modo diretto dal turismo, altre solo in una certa misura poiché servono anche alla popolazione 'non turista'

Dunque le attività turistiche ricadono in diverse branche (nei conti economici) e al contempo molti beni e servizi utilizzati a fini turistici sono prodotti in branche che nulla hanno a che fare con il turismo

➔ Vi è una specifica difficoltà nel quantificare l'importanza macroeconomica del turismo

Cosa è un Conto Satellite del Turismo?

1. E' un sistema di Conti Nazionali /regionali specifico per il settore del turismo, collegato alla Contabilità Nazionale e Regionale, comparabile a livello internazionale.
2. Dà la possibilità di esaminare il turismo come fenomeno economico in un quadro coerente con i conti nazionali e regionali.
3. Contiene una sistematica e dettagliata descrizione della contabilità dell'industria turistica, che va oltre il dettaglio fornito dal quadro contabile nazionale e regionale, e oltre la mera descrizione dei flussi di persone e di spesa turistica
4. Delinea un quadro d'insieme dell'industria turistica in relazione alle altre industrie, dell'occupazione nel settore turistico, della formazione del capitale e delle altre informazioni non monetarie in materia di turismo
5. E' costruito seguendo una procedura per fasi in cui viene data priorità a un nucleo comune semplificato e fondamentale di variabili e tabelle.

Perché un Conto Satellite **Regionale** del Turismo?

1. Per la rilevanza dell'attività turistica in Toscana. La Toscana con 44 milioni di presenze è al 10° come destinazione turistica su 289 regioni Europee (l'Europa è la prima destinazione turistica al mondo. Il solo settore dell'alloggio e ristorazione impiega circa il 9% degli addetti totali della regione.
 2. Perché i dati statistici disponibili (di flusso) non colgono appieno l'intero fenomeno economico del turismo e vi è in particolare la necessità di migliorare la conoscenza delle relazioni fra la domanda di turismo e la produzione dei settori economici.
 3. Perché i sistemi di Contabilità nazionale e regionale non tengono conto delle specificità del consumatore nel momento in cui egli diventa anche «visitatore», sostenendo quindi un consumo turistico. → nella CN e nella CR l'industria del turismo non è misurata come un settore separato, a differenza di altri settori economici
- La contabilità satellite crea il collegamento tra le statistiche del turismo e il sistema dei conti nazionali (SNA 2008) e regionali (IRPET) permettendo di dare una valutazione economica al settore

Storia e riferimenti

1979: in Francia viene coniato il termine 'Tourism satellite account'

Inizio anni '80: OCSE e UNWTO promuovono lo sviluppo di un sistema di dati economici specifico per il turismo, coerente con i concetti, le classificazioni e le definizioni della CN.

2000: "Tourism Satellite Account: Recommended Methodological Framework" (OCSE, UNWTO e EUROSTAT)

2002: "The European Implementation Manual on TSA" (EUROSTAT) *linee guida per la compilazione delle tavole*

2008: TSA: Reference Methodological Framework 2008 *Aggiornamento del Manuale del 2000*

Nel 2008, Eurostat ha avviato un progetto sul CST, con gli obiettivi di: valutare lo stato di attuazione dell'implementazione dei CST e delineare *best practices per la compilazione* favorire lo scambio di esperienze sviluppare una proposta di indicatori chiave da usare per aggiornare nel tempo le informazioni di base del TSA

Nel 2009, proposta di Eurostat di raccogliere un set di indicatori chiave sul Conto Satellite, su base volontaria, da parte degli Stati Membri: 20 Stati Membri EU e 3 Paesi dell'area EFTA hanno inviato le tavole, a diversi livelli di completezza

2009: Il conto satellite del turismo per l'Alto Adige (relativo all'anno 2005)

2011: pubblicazione Eurostat dei (23) CST nazionali: *TSA in Europe*

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/tourism/methodology>

2012: Istat produce il CST Italia <http://www.istat.it/it/archivio/66113> (non pubblicato per esteso)

Punto di partenza: il comportamento del visitatore



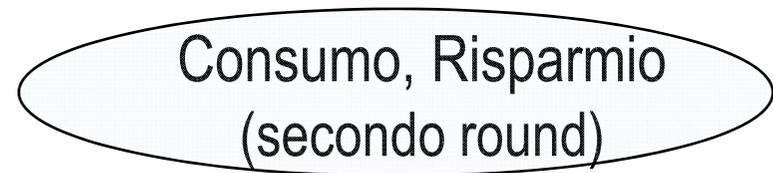
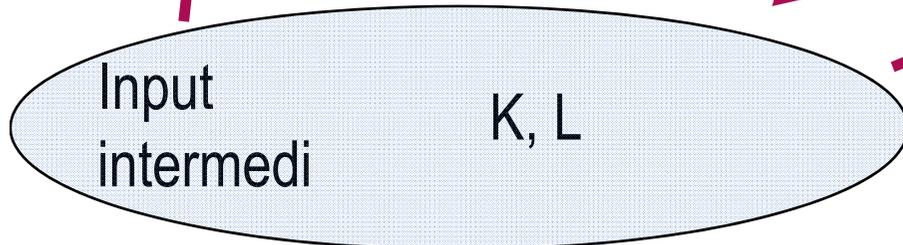
La domanda interagisce con l'offerta

Visitatore



Prodotti e servizi
Servizi ricettivi per visitatori
Servizi di ristorazione
Servizi di trasporto ferroviario passeggeri
Servizi di trasporto su strada di passeggeri
Servizi di trasporto marittimo per vie d'acqua di passeggeri
Sanità
Etc. etc.

Settori di Attività
Strutture ricettive per visitatori
Attività di ristorazione
Trasporto ferroviario passeggeri
Trasporto su strada di passeggeri
Etc. etc.
.....



Concetti e definizioni

Visitatore:

- turista (pernotta)
- escursionista (va e torna in giornata)

Scopo del viaggio: di lavoro /per tutti gli altri motivi

Ambiente abituale: area geografica, non necessariamente contigua, all'interno della quale l'individuo conduce abitualmente la propria vita

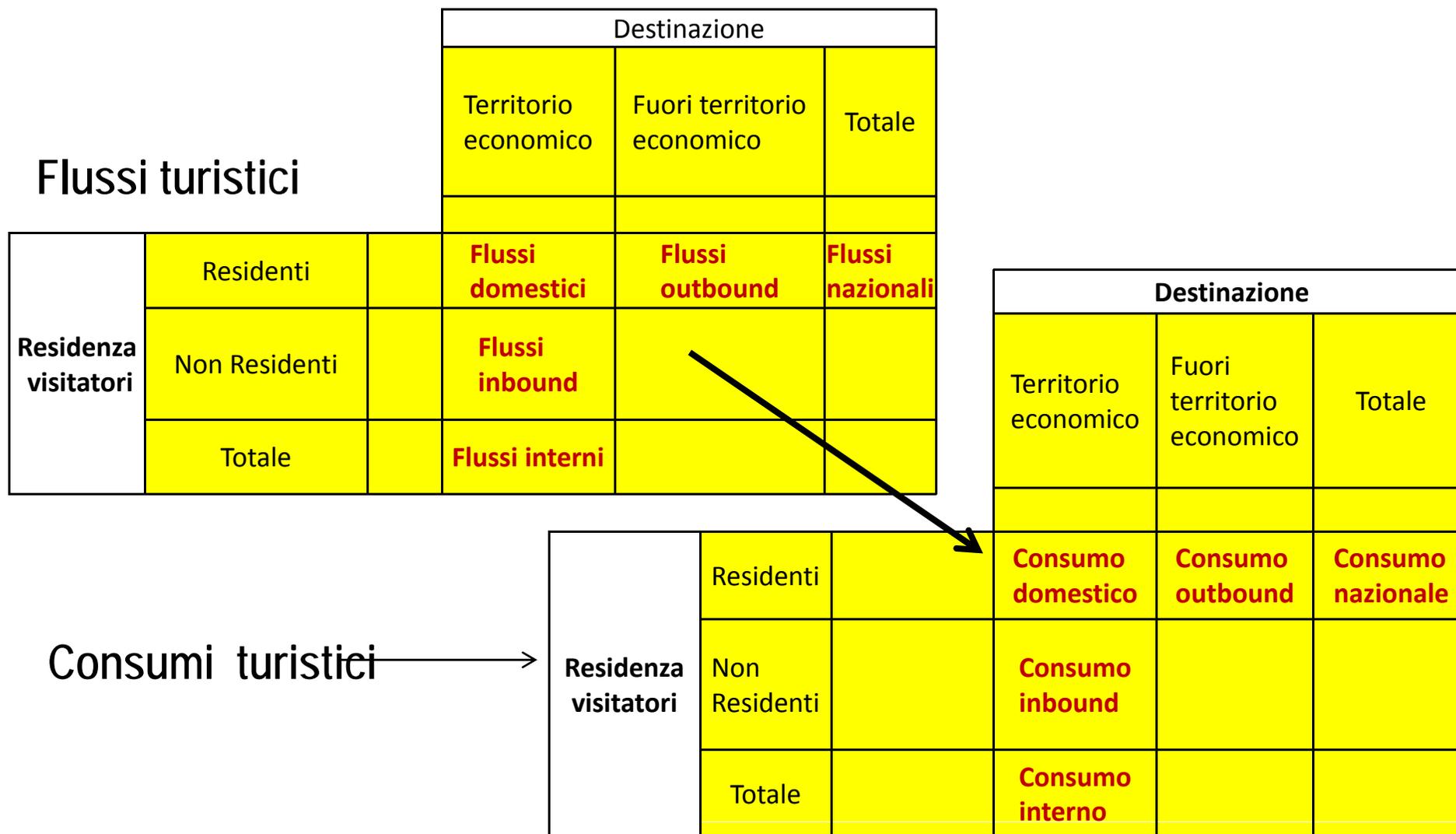
Prodotti turistici:

- caratteristici: beni e servizi che in assenza di visitatori tenderebbero a scomparire o il cui consumo verrebbe ridotto significativamente;
- connessi: beni e servizi di rilevanza turistica più limitata
- Prodotti specifici del territorio di riferimento

Spesa turistica: ammontare pagato per l'acquisto di beni e servizi di consumo e gli oggetti di valore, per proprio uso personale o da cedere, acquistati in preparazione del viaggio o durante il viaggio stesso; (nei conti economici e anche nel CST i servizi di trasporto sono FOB *Free On Board* dal confine in avanti)

Consumo turistico: spesa turistica + flussi di spesa non monetaria associati a servizi resi dall'uso per finalità turistiche di seconde case; trasferimenti sociali in natura e altri tipi di consumo.

dalla presenza al consumo



Il turismo in uno schema di flusso di contabilità economica

	Branche (Agricoltura, Industria, Terziario)	Fattori Red. Lav., Altri red. Imp. Indir.	Sett. Istituzionali (famiglie, imprese, PA)	Usi (cons. fam., cons. PA, Invest.)	RDM
Branche (Agricoltura, Industria, Terziario)	Scambi intermedi: le imprese scambiano beni e servizi tra loro			Si Acquistano Beni e Servizi	Export
Fattori Red. Lav., Altri red. Imp. Indir.	Distribuzione primaria : le imprese usano e pagano i fattori produttivi (lavoro capitale e capacità imprenditoriale)				
Sett. Istituzionali (famiglie, imprese, PA)		I fattori versano i redditi ai loro proprietari (Imprese Famiglie ISP PA)	Distribuzione secondaria: i proprietari si scambiano i redditi tra loro		Rimesse
Usi (cons. fam., cons. PA, Invest.)			I proprietari usano il reddito disponibile (una quota per turismo domestico)		Turismo (Inbound)
RDM	Importazioni	Rimesse	Turismo (outbound)		

TUTTE LE TAVOLE DEL CST

Tavola 1: spese del turismo inbound

Tavola 2: spese del turismo domestico

Tavola 3: spese del turismo outbound

Tavola 4: consumo turistico interno

Tavole 5: produzione delle industrie turistiche e delle altre industrie

Tavola 6: produzione domestica e consumo turistico interno

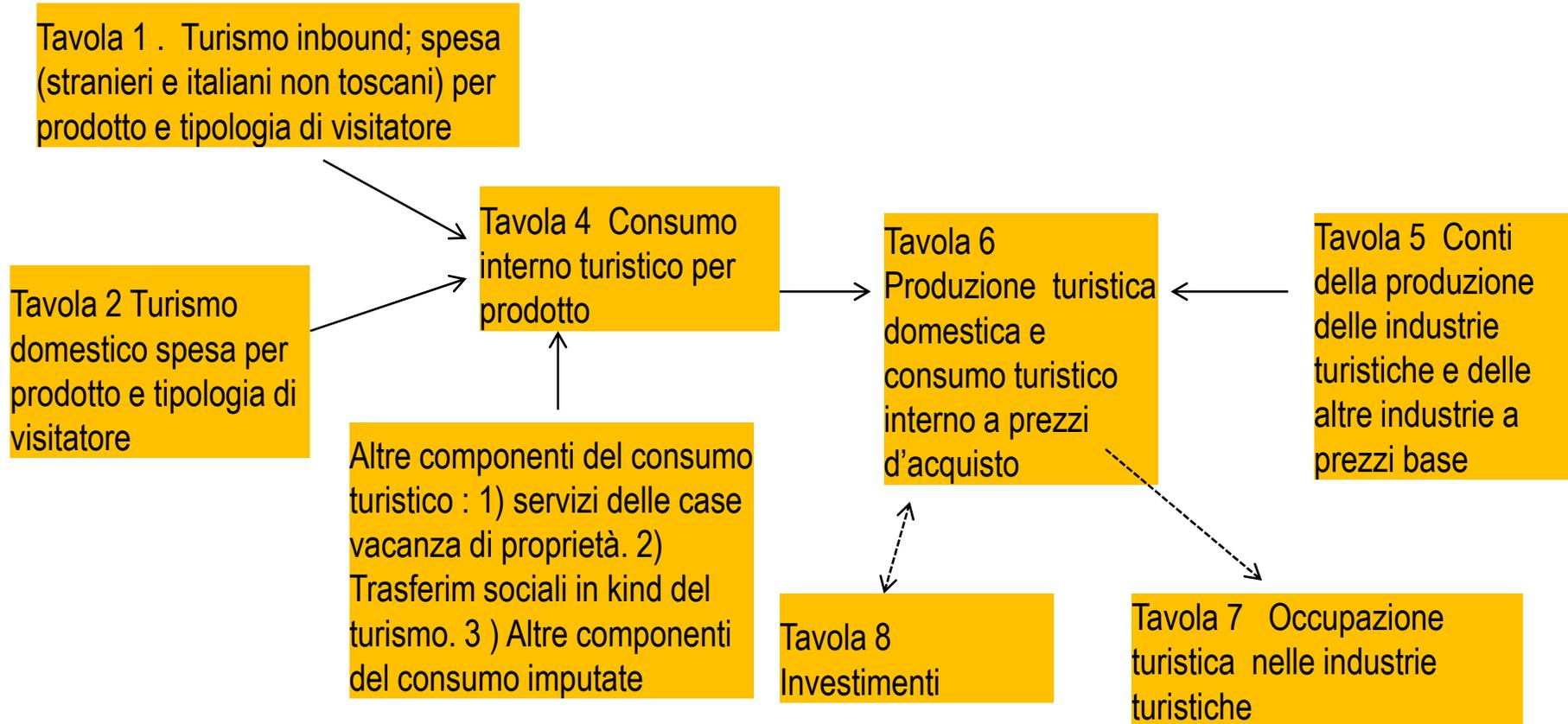
Tavola 7: occupazione nelle industrie turistiche

Tavola 8: investimenti fissi lordi delle industrie turistiche

Tavola 9: consumi turistici collettivi

Tavola 10: indicatori non monetari (arrivi, presenze, capacità strutture)

Diagramma di flusso



Output delle tavole

Spesa turistica interna e Consumo turistico interno

Valore aggiunto lordo turistico diretto ; prodotto Interno Lordo turistico diretto

Valore aggiunto lordo turistico diretto delle industrie turistiche

Occupazione turistica diretta generata dalle industrie turistiche

Cosa abbiamo fatto

Il nostro obiettivo durante la prima fase di costruzione del CST regionale per la Toscana per il 2012 è stato quello di stimare alcune principali variabili relative ai flussi turistici e alle spese necessarie per la compilazione delle tabelle n. 10 (flussi di turisti) e n. 1, 2 e 4 (consumo interno turistico).

Vale a dire:

A) Numero di pernottamenti in Toscana di: Stranieri (turismo inbound), Italiani non provenienti dalla Toscana - "italiani" in futuro - (turismo inbound), Toscani (turismo domestico) per tipo di alloggio (hotel, B & B, case affittate, case private, ecc. ecc.)

B) Numero di escursionisti (suddivisi in stranieri, italiani, toscani)

C) Spesa turistica per prodotto (consumo)

Lo abbiamo fatto utilizzando diverse procedure di stima ad hoc di tipo bottom up e top down sia dal lato della domanda (utilizzo delle indagini a nostra disposizione) che dal lato dell'offerta (dati di contabilità regionale).

Un elemento di rilievo è stata la successiva automatizzazione delle procedure di stima, per quanto possibile, in un programma di R che permette l'aggiornamento in tempi relativamente rapidi delle stime stesse non appena disponibili i dati di contabilità regionale.

Fonti principali utilizzate

Per stimare queste variabili sono state utilizzate alcune fonti principali :

1. L'indagine sul Turismo internazionale dell'Italia - Banca d'Italia (flussi turistici stranieri, escursionisti, livelli di spesa)
2. L'indagine censuaria "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" – ISTAT
3. L'indagine censuaria "Capacità degli esercizi ricettivi" (ISTAT)
4. L'indagine campionaria "Viaggi e vacanze degli italiani in Italia e all'estero" – ISTAT
5. L'indagine sui consumi delle famiglie – ISTAT
6. Asia Frame - ISTAT, archivio amministrativo sulle aziende italiane / toscane (utilizzato per stimare il consumo di prodotti dal lato dell'offerta)
7. Prodcom (regionale) - ISTAT, indagine annuale sulla produzione industriale
8. SUT sviluppata da Irpet, coerente con i conti regionali e la SUT nazionale (Istat).

+ altre fonti di dati

1. Modello econometrico di Irpet per la stima delle presenze turistiche in case private.
2. Indagine campionaria dell'Isnart sul comportamento turistico in Italia e in Toscana stratificata per nazionalità e tipo di destinazione, utile per avere informazioni dettagliate sulla ricetta di spesa dei turisti e degli escursionisti.
3. Diverse altre indagini sui servizi di trasporto in Toscana.

Le stime delle tavole 1, 2, 4 per la Toscana

2012

83,1 milioni di turisti + 6.3 milioni di escursionisti

8.2 miliardi di euro Consumo turistico interno

2016

Consumo turistico interno
9.7 miliardi di euro (+19% sul 2012)

11,9% del consumo interno totale della Toscana
7,1% del consumo interno dell'Italia

		Tavola 1: spese del turismo inbound		Tavola 2: spese del turismo domestico	Tav. 4: col. 4.2	TOTALE Consumo turistico interno
		Stranieri in Toscana	Italiani in Toscana	Toscani in Toscana	Altre componenti consumo turistico	
PRODOTTI						
A. Prodotti di consumo		3,316	2,710	1,300	852	8,178
A.1 Prodotti caratteristici del turismo		3,034	2,418	1,134	852	7,438
1- Servizi ricettivi per i visitatori		1,426	1,136	317	796	3,676
<i>1.a- Servizi ricettivi diversi dal punto 1.b</i>		1,426	1,136	317	10	2,889
<i>1.b- Servizi ricettivi uso di seconde case di proprietà</i>		X	X	X	786	786
2- Servizi di ristorazione		825	660	257	X	1,742
3 Servizi di trasporto ferroviario passeggeri		59	75	77	53	264
4 Servizi di trasporto su strada passeggeri		30	11	24	0	66
5 Servizi di trasp. maritt. per vie d'acqua di passegg.		60	55	63	0	177
6 Servizi di trasporto aereo passeggeri		30	1	7	2	41
7 Servizi di noleggio mezzi		33	10	2	0	45
8 Serv. delle agenzie di viaggio e altri serv. di prenot.		25	22	187	0	234
9 Servizi culturali		88	58	16	X	162
10 Servizi sportivi e ricreativi		170	182	111	X	463
11- Beni turistici specifici della Regione		289	207	74	X	570
<i>di cui: moda (abbigliamento e calzature)</i>		112	97	13	X	222
<i>Gioielleria – bigiotteria</i>		20	15	6	X	42
<i>prodotti di artigianato tipico</i>		36	26	14	X	75
<i>prodotti enogastronomici tipici</i>		60	40	19	X	120
<i>souvenir</i>		57	27	21	X	105
<i>bookshop musei</i>		4	2	0	X	6
12- Servizi turistici specifici della Regione		0	0	0	X	0
A.2 Altri beni di consumo e servizi		283	292	166	X	740
B. Oggetti di valore		-	-	-	-	-
TOTALE		3,316	2,710	1,300	852	8,178

90% la quota
sul Totale dei
"Prodotti
caratteristici
del turismo"

7% la quota dei
beni turistici
caratteristici
della Regione

Il confronto con il CST italiano (2010): Il peso dei diversi prodotti nel consumo turistico interno (tavola 4)

	Toscana	Italia
Prodotti caratteristici	84.0%	83.8%
1- Servizi ricettivi per i visitatori	44.9%	44.1%
<i>1.a- Servizi ricettivi diversi dal punto 1.b</i>	35.3%	27.3%
<i>1.b- Servizi ricettivi relativi all'uso di seconde case di proprietà</i>	9.6%	16.7%
2- Servizi di ristorazione	21.3%	14.9%
3- Servizi di trasporto ferroviario passeggeri	3.2%	2.2%
4- Servizi di trasporto su strada passeggeri	0.8%	2.9%
5- Servizi di trasporto marittimo per vie d'acqua passeggeri	2.2%	1.6%
6- Servizi di trasporto aereo passeggeri	0.5%	6.3%
7- Servizi di noleggio mezzi	0.6%	0.8%
8- Servizi delle agenzie di viaggio e altri servizi di prenotazione	2.9%	6.0%
9- Servizi culturali	2.0%	1.2%
10- Servizi sportivi e ricreativi	5.7%	3.8%
Beni turistici specifici e non specifici del Paese/Regione	16.0%	16.2%
<i>di cui 11- Beni turistici specifici della Regione</i>	7.0%	nd
Totale	100%	100%

Le differenze più rilevanti riguardano due aspetti

- da un lato l'incidenza dei servizi culturali e sportivi e ricreativi , quasi doppia in Toscana rispetto alla media italiana, a ribadire l'importanza del turismo culturale nella regione.
- In secondo luogo emerge la minore incidenza dei servizi legati alle seconde case che rimanda alla necessità di armonizzare la metodologia di stima dei servizi in kind con quella utilizzata da Istat.

Alcuni aspetti di rilievo

1. Laddove necessario, le nostre stime sono vincolate ai valori della SUT prodotte da Irpet, che a sua volta sono coerenti con i conti regionali ISTAT.
2. Il primo controllo incrociato effettuato confrontando le relazioni interne tra le principali grandezze del CST regionale e le stime del CST nazionale di ISTAT, seppure per un anno precedente (2010), restituisce risultati incoraggianti.

Gli ultimi passi compiuti

- Utilizzando la SUT regionale dell'IRPET si è stimata la tavola 5
- Si è quindi iniziata la stima della tavola 6 nella quale dialogano domanda (tavola 4) e offerta turistica (tavola 5)
- Nella Tavola 6 l'offerta complessiva valutata ai prezzi d'acquisto e il consumo totale del turismo interagiscono nella stessa struttura. Attraverso l'interazione tra offerta e domanda, si determina il **coefficiente turistico del prodotto**, elemento chiave per la stima delle quote turistiche della produzione aggregata, dei costi, del valore aggiunto e dell'IVA

Tavola 5 - Quantificazione della produzione delle industrie turistiche e delle altre industrie

PRODOTTI	Industrie turistiche											TOTALE (5.13)	Altre industrie (5.14)	Output dei produttori domestici (prezzi base) (5.15)=(5.13)+(5.14)
	Alloggi per visitatori (5.1)	Ristorazione (5.2)	T. ferrovia pax (5.3)	T. strada pax (5.4)	T. marittimo (5.5)	T. Aereo pax (5.6)	Noleggio attrezzature per trasporto (5.7)	Adv. TO. Altro (5.8)	Servizi culturali (5.9)	Sport e ricreazione (5.10)	Commercio dettaglio beni caratteristici tipici del Paese			
1- Servizi ricettivi per i visitatori	48,209	17	3	11	3	1	4	1	2	10	112	48,373	141,679	190,052
2- Servizi di ristorazione	3,522	58,771			11					1,200	498	64,002	8,871	72,873
3- trasporto ferroviario			6,349								0	6,349	0	6,349
4- trasporto su strada	0			8,371			595	2		21	0	8,989	7,100	16,089
5- trasporto marittimo					2,874						0	2,874	0	2,874
6- trasporto aereo						5,543					0	5,543	0	5,543
7- Servizio noleggio mezzi							3,901			353	23	4,277	9,462	13,739
8- Agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione			0		10	66		6,055				6,131	11	6,142
9- Servizi culturali									10,017			10,017	2,136	12,153
10- Servizi sportivi e ricreativi		854								14,913	576	16,343	1,473	17,816
11- Beni turistici specifici del Paese e connessi	113	3,361	0	4	12	16	95		3	123	61,040	64,767	51,546	116,313
Altri Beni	5,898	7,015	1,085	2,737	3,129	1,155	2,201	12	496	470	10,672	34,869	2,561,941	2,596,810
Output totale (ai prezzi base)	57,742	70,018	7,436	11,123	6,039	6,780	6,796	6,069	10,519	17,090	72,921	272,534	2,784,219	3,056,754
Tot. cons. intermedi (p. acquisto)	16,767	34,984	2,849	4,376	3,150	5,631	3,709	4,345	3,775	10,351	30,877	120,814	1,545,577	1,666,391
Totale valore aggiunto (p. base)	40,975	35,034	4,587	6,747	2,889	1,150	3,087	1,724	6,744	6,739	42,044	151,720	1,238,643	1,390,363

Tavola 6: La “quota turistica” dei prodotti (primi risultati)

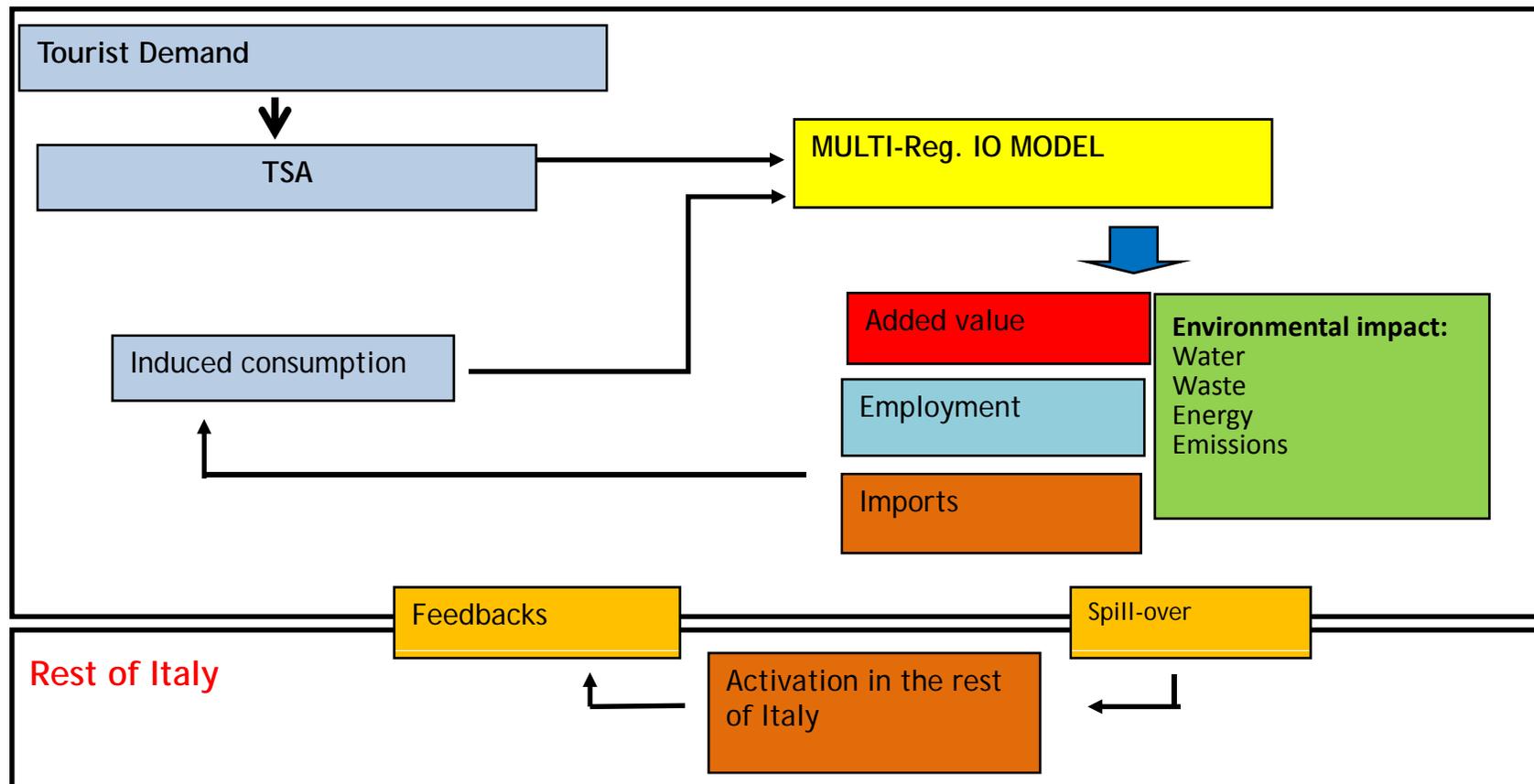
PRODOTTI	Output dei produttori domestici (prezzi base) (5.15)=(5.13)+(5.14)	Consumo turistico interno	Coefficiente turistico dell'Output *	
			Toscana 2012	ITALIA (2010)
1.a- Alloggi	2,978	2,889	97.0%	98.5%
1.b- Seconde case di proprietà	16,223	786	4.8%	
2- Servizi di ristorazione	5,742	1,742	30.3%	22.2%
3- trasporto ferroviario	629	264	42.0%	86.4%
4- trasporto su strada	1,146	66	5.7%	38.8%
5- trasporto marittimo	164	177	108.0%**	69.3%
6- trasporto aereo	54	41	76.0%	96.0%
7- Servizio noleggio mezzi	998	45	4.5%	5.9%
8- Agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione	728	234	32.1%	99.7%
9. Servizi culturali	962	162	16.8%	10.1%
10. Servizi sportivi e ricreativi	1,777	463	26.1%	17.3%
11-Beni turistici specifici della Regione	7,486	570	7.6%	16.1%
A.2 Altri beni di consumo e servizi	177,880	740	0.4%	
Output totale (ai prezzi base)	209,280	8,178	3.9%	3.2%
Tot. cons. intermedi (p. acquisto)	112,927			
Totale valore aggiunto (p. base)	96,352			

•Quota del consumo turistico sull'Output dei produttori domestici (prezzi base).

•**Il valore in arancione indica chiaramente una “stima” da rivedere ed armonizzare rispetto al vincolo costituito dalla contabilità regionale.

Il CST all'interno di un modello Input Output

Abbiamo utilizzato il Conto satellite regionale per la Toscana come modulo all'interno di un modello mutiregionale I-O e abbiamo trasformato la domanda turistica in un impatto economico complessivo diretto indiretto ed indotto.



Risultati di impatto

Abbiamo calcolato l'impatto economico generato dal Consumo interno turistico, per il 2013.
(miliardi di euro correnti)

Consumo turistico interno	8.758
Prodotto interno lordo attivato dal turismo	8.377
Valore Aggiunto (VA) a prezzi base	7.465
Imposte Indirette Nette	0.911
Importazioni Interr.egionali Intermedio	1.513
Importazioni Interregionali. Finale	0.895
Importazioni dall'estero. Intermedio	0.832
Importazioni dall'Estero. Finale	0.203
Unità di Lavoro(ULA) (migliaia)	130.7
Moltiplicatore del VA (VA/Spesa)	0.85
Incidenza del PIL attivato dal turismo sul Pil della Toscana	7.6%
Incidenza del fattore lavoro (ULA) attivato dal turismo sul totale regionale	8.5%

Final remarks

Dopo poco più di un anno dall'inizio del progetto siamo fiduciosi di poter completare in tempi brevi il CST regionale per la Toscana e speriamo che possa costituire un prototipo per l'implementazione di altri Conti satellite del turismo regionali.

Il CST regionale è uno strumento essenziale per valutare non solo la struttura e le caratteristiche principali della domanda e dell'offerta turistica, ma anche un importante strumento per determinare il ruolo svolto dal turismo nell'ambito dell'economia regionale in termini di:

Quota del PIL e del fattore lavoro attivato dalla domanda turistica.

Valutazione ex ante dell'impatto economico delle politiche pubbliche.

Valutazione ex post dell'impatto di "Eventi".

Grazie per l'attenzione

**REGIONE
TOSCANA**



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Tourism Satellite Account and Economic Analysis, a Regional Perspective

Chiara Bocci, Enrico Conti,

Venezia, 23 November 2016